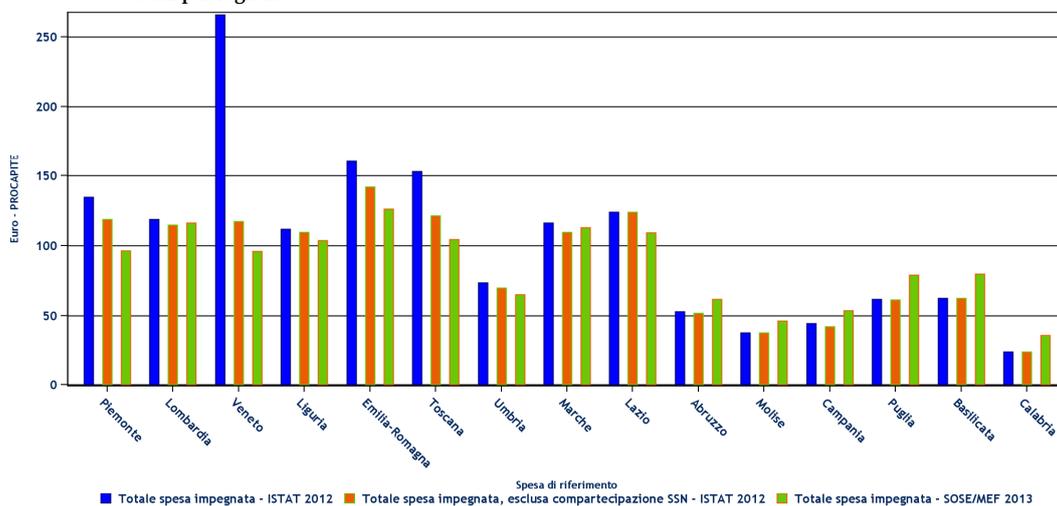


Figura 4.23: Spesa procapite per i servizi e gli interventi sociali dei comuni singoli e associati, confronto ISTAT vs SOSE per regione



Fonte SOSE/MEF 2013 e ISTAT 2012

La **Figura 4.23** confronta, per ogni regione, la spesa procapite relativa al 2013 rilevata da **SOSE** per il calcolo dei fabbisogni standard, con la spesa procapite rilevata dall'**ISTAT** nell'*Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati* del 2012⁴. La spesa di fonte **ISTAT** è riportata sia al lordo sia al netto della quota di compartecipazione del **SSN**, nonostante il confronto avvenga tra due annualità differenti, la spesa **SOSE** risulta allineata a quella **ISTAT** una volta esclusa la quota di competenza del **SSN**. Se si considera la spesa di fonte **ISTAT** al netto della quota di competenza del **SSN**, il valore più basso è stato rilevato in Calabria, pari a 23 euro per abitante, invece la spesa più alta è stata rilevata in Emilia-Romagna con un valore di 132 euro per abitante.

Inoltre, dalla **Figura 4.23** emerge come, per la regione Veneto, la spesa comprensiva della compartecipazione **SSN** rilevata dall'indagine **ISTAT**, risulti particolarmente fuori scala rispetto a quella rilevata per le altre regioni. Su un totale nazionale di compartecipazione **SSN** pari a circa 1 miliardo di euro, infatti, oltre 731 milioni di euro sono ascrivibili alla regione Veneto e determinano un raddoppiamento del valore procapite di spesa a livello regionale, rispetto a quello che si otterrebbe considerando il dato al netto di suddetta compartecipazione. In questa regione è molto utilizzato il sistema della delega alla **ASL** per la realizzazione dei servizi sociali; nel momento in cui l'**ASL** stessa, in qualità di ente gestore, compila il questionario **ISTAT** riporta il totale della spesa e degli utenti relativi ai servizi di sua diretta competenza, anche quelli di natura preminentemente sanitaria. In particolare si tratta di servizi riconducibili principalmente nell'area "Povertà e Disagio Adulti" erogati da tutte le unità di offerta residenziali e semi-residenziali a titolarità del servizio sanitario che insistono nel territorio.

Un ruolo di rilievo nella gestione della spesa sociale nell'ambito del sistema sanitario è riscontrabile, anche se non ai livelli del Veneto, anche in altre regioni in cui si registra una certa frequenza di delega alle **ASL**, si tratta in particolare delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Umbria.

Per ragioni di confrontabilità e di pertinenza, pertanto, nel resto dell'analisi è stata considerata la spesa **ISTAT** al netto della compartecipazione **SSN**. Per semplicità di notazione tale spesa sarà indicata, nel resto del documento, come "Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione **SSN**)".

⁴ Al momento in cui sono state effettuate le analisi non risultavano ancora disponibili i dati **ISTAT** aggiornati al 2013.

Assistenza

4.5 LE PRESTAZIONI GARANTITE

Dal punto di vista dei servizi offerti il settore sociale si caratterizza per un elevato livello di complessità, in termini sia di individuazione sia di classificazione dei servizi stessi. Ai fini dell'individuazione dei servizi elementari si farà sempre riferimento al Nomenclatore Interregionale per i Servizi e gli Interventi Sociali (NISIS).

Il questionario ISTAT, previsto per l'Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati, censisce 110 prestazioni elementari, di cui 78 sono associabili a obiettivi di servizio NISIS. Ciascuna di queste prestazioni si caratterizza per una propria specificità, declinabile in termini di categoria di utenti a cui si rivolge e di tipologia di servizio.

Le prestazioni elementari possono essere classificate secondo diverse modalità:

- Obiettivi e macro-livelli di servizio previsti dal NISIS: definiscono l'obiettivo di servizio e il conseguente macro-livello di riferimento, sono condivisi dalle regioni e consentono un confronto tra i diversi welfare regionali;
- Categorie di utenti: sono previste dal questionario ISTAT e definiscono i destinatari a cui si riferiscono i servizi e potrebbero essere utilizzati per effettuare delle analisi di copertura su specifiche categorie di popolazione (es. persone in condizioni di povertà, persone con disabilità, ecc.);
- Macro-aree di interventi: sono previste dal questionario ISTAT per raggruppare le singole prestazioni definite dagli *items* del questionario e identificano se la prestazione è ascrivibile alle categorie "Interventi e Servizi", "Strutture" o "Contributi economici".

Nelle tabelle seguenti si riportano il numero di utenti serviti, sul totale delle RSO, raggruppati sulla base delle tre tipologie di classificazione sopra rappresentate, da fonte ISTAT per le annualità 2010 e 2012. Nell'Appendice A (pag. 73) viene riportata la mappatura dei servizi elementari, classificabili per obiettivi di servizio NISIS e macro-aree di intervento.

Per le prestazioni elementari non associabili a obiettivi di servizio NISIS, non è determinabile la macro-area di intervento, pertanto vengono assegnate alla categoria "Residuale".

Tabella 4.13: Utenti serviti per obiettivo e macro-livello di servizio previsti dal NISIS - ISTAT

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	Utenti serviti 2010	Utenti serviti 2012
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	1.881.523	1.860.647
	PRESA IN CARICO	1.728.651	1.766.337
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	86.895	88.179
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	463.484	422.334
	SERVIZI DI PROSSIMITA'	27.435	20.670
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	31.150	15.084
	CENTRI DIURNI	1.674.338	1.431.720
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	177.608	195.751
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	904.804	834.013
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	759.660	638.089
RESIDUALE		1.064.114	849.464
TOTALE		8.799.662	8.122.288

Fonte ISTAT 2010 - 2012

Assistenza

Tabella 4.14: Utenti serviti per categoria di utenti

Famiglie e minori	2.574.270	2.360.772
Disabili	593.913	554.283
Dipendenze	187.880	118.755
Anziani	2.316.791	2.013.453
Immigrati e nomadi	537.114	476.804
Povertà, disagio adulti e senza dimora	728.592	739.131
Multiutenza	1.861.102	1.859.090
TOTALE	8.799.662	8.122.288

Fonte ISTAT 2010 - 2012

Tabella 4.15: Utenti serviti per macro-area di intervento

INTERVENTI E SERVIZI	3.092.595	3.047.280
STRUTTURE	3.611.536	3.347.481
CONTRIBUTI ECONOMICI	1.031.417	878.063
RESIDUALE	1.064.114	849.464
TOTALE	8.799.662	8.122.288

Fonte ISTAT 2010 - 2012

Il questionario FC10U ha consentito di rilevare i servizi offerti sia per obiettivi di servizio (e conseguenti macro-livelli) sia per categorie di utenti. Si riportano di seguito le sintesi sul totale delle RSO degli utenti serviti, rilevati tramite la banca dati SOSE/MEF.

Tabella 4.16: Utenti serviti per obiettivo e macro-livello di servizio previsti dal NISIS - SOSE/MEF - Anno 2013

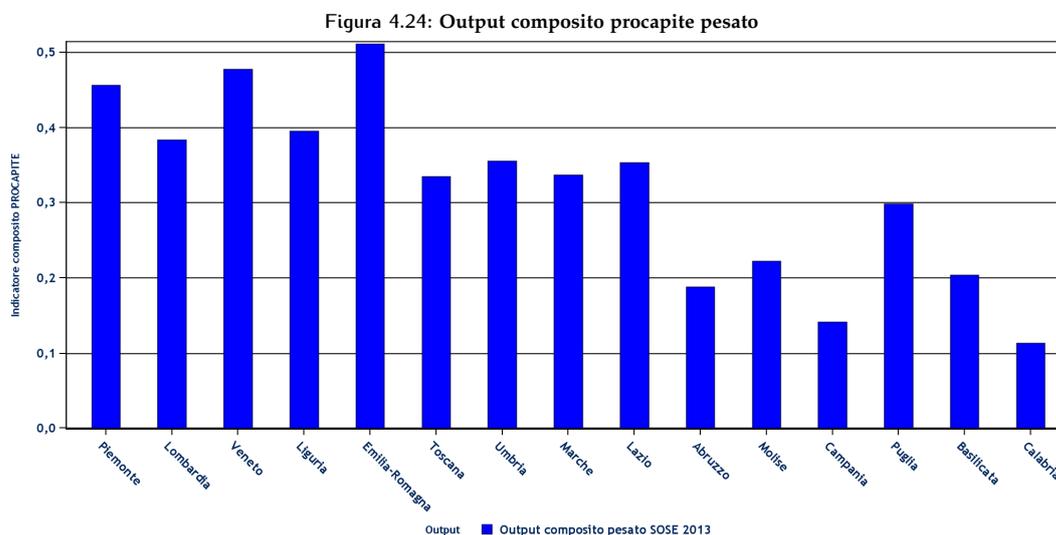
Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	Utenti 2013
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	2.251.979
	PRESA IN CARICO	1.544.878
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	84.701
	ASSISTENZA DOMICILIARE	313.564
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	SERVIZI DI PROSSIMITA'	35.743
	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	57.352
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	CENTRI DIURNI	579.878
	COMUNITA'/ RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA'	156.240
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SO- STEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	434.735
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	532.506
TOTALE		5.991.576

Fonte SOSE/MEF 2013

La differenza riscontrata in termini di utenti serviti, analogamente a quanto riscontrato per la spesa, è ascrivibile al fatto che il questionario SOSE/IFEL non rileva in maniera le prestazioni di natura preminentemente socio-sanitaria, in linea con l'esclusione della relativa spesa.

Vista la moltitudine dei servizi elementari previsti nel settore sociale, al fine di rendere analizzabile in modo omogeneo il livello dei servizi offerti a livello regionale, è sorta la necessità di calcolare un indicatore composito di output; per la metodologia di costruzione dell'indicatore si rimanda all'Appendice B (pag. 77).

Assistenza



Fonte SOSE 2013

La **Figura 4.24** riporta i valori regionali dell'indicatore composto costruito utilizzando i dati del questionario dei fabbisogni standard comunali, relativi all'annualità 2013 adottando un sistema di pesatura completo di tutte le singole prestazioni elementari erogate (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell'**Appendice B** (pag. 77)). In generale, l'Emilia-Romagna risulta la regione con i livelli di servizio più alti mentre la Calabria e la Campania risultano le aree del paese con il più basso livello di prestazioni.

Al fine di poter confrontare l'indicatore composto di output dei servizi sociali di fonte **SOSE** con lo stesso indicatore calcolato utilizzando i dati di fonte **ISTAT**, stante la difficoltà di elaborare un sistema di pesi completo per i dati **ISTAT** in quanto aggregati a livello provinciale, si è deciso di adottare un sistema di pesatura parziale relativo solo ai macro-servizi identificati attraverso gli obiettivi o la tipologia di utenti a seconda del sistema di classificazione adottato.

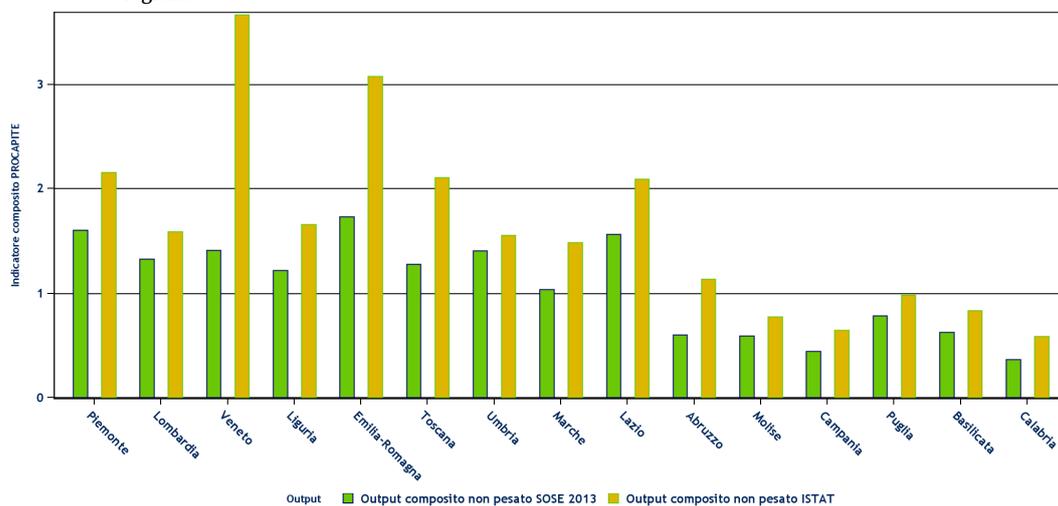
In particolare, le **Figure 4.25** e **4.26** riportano il confronto tra gli indicatori composti di output dei servizi sociali elaborati sulla base dati comunali **SOSE** (relativa all'annualità 2013) e sulla base dati provinciali **ISTAT** (relativa all'annualità 2012) utilizzando un sistema di pesi parziale. Nella **Figura 4.25** si considera il sistema di classificazione dei servizi per obiettivi, invece, nella **Figura 4.26** i servizi sono classificati per aree d'intervento e tipologia di utenti.

Come si può notare, indipendentemente dal sistema di classificazione dei servizi, a fronte di un livello medio di buona confrontabilità tra le due fonti di dati, sono state riscontrate differenze piuttosto marcate in alcune regioni (Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio) dove il dato dell'indice composto desunto da **ISTAT** risulta decisamente superiore a quello ottenuto mediante le informazioni **SOSE/MEF**. Tali differenze sono ascrivibili al fatto che la rilevazione **ISTAT** include anche prestazioni di natura più prettamente sanitaria al pari di quanto accade nella composizione della spesa.

Nell'**Appendice C** (pag. 82) è riportata un'analisi di robustezza degli indicatori composti di output. In particolare, attraverso la stima di una funzione di costo lineare si è verificata l'esistenza di una buona correlazione tra l'indicatore composto e la spesa. Da ultimo, le funzioni di costo sono state utilizzate per elaborare degli scenari di costo alternativi a quello attuale ipotizzando che tutte le regioni raggiungano dei livelli di servizio minimi uniformi.

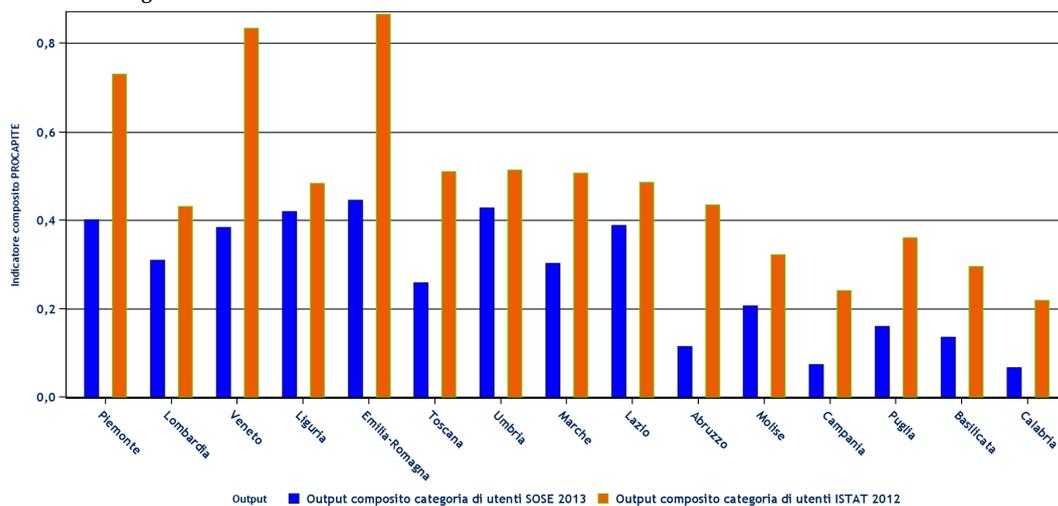
Assistenza

Figura 4.25: Output composito procapite calcolato aggregando per obiettivi NISIS, confronto SOSE vs ISTAT per regione



Fonte SOSE 2013 e ISTAT 2012

Figura 4.26: Output composito procapite calcolato aggregando per categoria di utenti, confronto SOSE vs ISTAT per regione



Fonte SOSE 2013 e ISTAT 2012

Assistenza

4.6 LA RILEVAZIONE DEI COSTI MEDI

Per l'analisi dei costi medi relativi ai servizi offerti nell'ambito del settore sociale sono stati presi in considerazione i dati ISTAT relativi all'Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati, forniti a livello provinciale per le annualità 2010 e 2012. Tale scelta è motivata dal fatto che la rilevazione ISTAT censisce in maniera esaustiva e completa sia le unità di rilevazione sia le prestazioni effettivamente erogate dagli enti.

Per ciascun servizio elementare, previsto dal questionario ISTAT, è stata effettuata un'analisi di confronto tra le regioni in termini di spesa totale impegnata (esclusa compartecipazione SSN), utenti serviti e costo medio per utente, con riferimento alle due annualità a disposizione. I risultati di questa analisi di dettaglio sono riportati nell'Appendice D (pag. 89), seguendo l'ordine alfabetico dei servizi elementari.

I singoli servizi elementari sono stati successivamente associati, sulla base del NISIS, ai rispettivi obiettivi e macro-livelli di servizio. I servizi per cui il NISIS non prevede un'associazione agli obiettivi di servizio, ma che presentano comunque utenti e/o spesa in almeno una delle due annualità di riferimento, sono stati classificati come obiettivo "Residuale". La componente di spesa classificabile come "Residuale" è pari circa 561 e 534 milioni di euro, rispettivamente per il 2010 e il 2012. Un'analisi specifica sull'incidenza della componente residuale della spesa a livello regionale è disponibile nell'Appendice E (pag. 166), mentre il dettaglio dell'analisi dei costi medi dei servizi elementari contenuti nell'obiettivo "Residuale" è riportato nell'Appendice F (pag. 167). Nella Tabella 4.17 si riportano i risultati dell'analisi per obiettivi e macro-livelli di servizio sul totale delle RSO. Per il dettaglio della medesima analisi per singola regione si veda l'Appendice G (pag. 168).

Tabella 4.17: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per macro-livello e obiettivo di servizio (totale RSO)

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	2010			2012		
		Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN) (A)	Utenti (B)	Costo medio per utente C=A/B	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN) D	Utenti E	Costo medio per utente F=D/E
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	108.828.829	1.881.523	57,84	95.142.751	1.860.647	51,13
	PRESA IN CARICO	412.511.665	1.728.651	238,63	393.978.981	1.766.337	223,05
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	25.645.505	86.895	295,13	22.706.192	88.179	257,50
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	715.656.090	463.484	1.544,08	646.812.794	422.334	1.531,52
	SERVIZI DI PROSSIMITA'	25.701.881	27.435	936,83	21.205.962	20.670	1.025,93
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	42.755.449	31.150	1.372,57	34.375.303	15.084	2.278,92
	CENTRI DIURNI	579.688.098	1.674.338	346,22	525.588.059	1.431.720	367,10
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	1.436.832.399	177.608	8.089,91	1.484.464.586	195.751	7.583,43
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	757.513.651	904.804	837,21	818.911.914	834.013	981,89
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	551.870.066	759.660	726,47	429.210.951	638.089	672,65

Fonte ISTAT 2010 - 2012

Al fine di consentire un confronto omogeneo tra le regioni, ciascuno dei dieci obiettivi di servizio previsti dal NISIS è stato analizzato separatamente. I risultati di tale analisi sono riportati nell'Appendice H (pag. 176).

Oltre all'analisi per obiettivi di servizio, è stata effettuata un'analisi per categoria di utenti, che identifica la tipologia di destinatario dei servizi sociali. I risultati di tale analisi sono riportati nella tabella seguente.

Assistenza

Tabella 4.18: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per categoria di utenti (totale RSO)

Obiettivo di servizio	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN) (A)	Utenti (B)	Costo medio per utente C=A/B	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN) D	Utenti E	Costo medio per utente F=D/E
Famiglie e minori	1.245.191.191	2.001.362	622,17	1.164.687.577	1.900.469	612,84
Disabili	1.197.898.582	554.705	2.159,52	1.290.506.236	521.737	2.473,48
Dipendenze	34.623.273	106.781	324,25	23.294.692	82.799	281,34
Anziani	1.527.955.948	2.136.135	715,29	1.388.163.925	1.857.741	747,23
Immigrati e nomadi	146.391.957	446.702	327,72	146.106.162	418.408	349,20
Povertà, disagio adulti e senza dimora	429.409.882	649.131	661,51	389.250.690	662.476	587,57
Multiutenza	75.532.800	1.840.732	41,03	70.388.211	1.829.194	38,48

Fonte ISTAT 2010 - 2012

In analogia con le modalità di classificazione dei servizi elementari si propone di seguito un'ulteriore analisi sui costi medi, distinta per macro-area di intervento. Per le prestazioni elementari, non associabili a obiettivi di servizio NISIS non è determinabile la macro-area di intervento.

Tabella 4.19: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per macro-area di intervento (totale RSO)

Macro-area di intervento	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN) (A)	Utenti (B)	Costo medio per utente C=A/B	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN) D	Utenti E	Costo medio per utente F=D/E
INTERVENTI E SERVIZI	1.857.285.362	3.092.595	600,56	1.825.297.477	3.047.280	598,99
STRUTTURE	1.387.308.619	3.611.536	384,13	1.349.591.129	3.347.481	403,17
CONTRIBUTI ECONOMICI	1.412.409.652	1.031.417	1.369,39	1.297.508.887	878.063	1.477,69

Fonte ISTAT 2010 - 2012

Scendendo a un maggior livello di dettaglio è stato calcolato il livello di spesa, il numero di utenti e il costo medio per utente sempre con riferimento alle categorie di utenti, ma raggruppando i servizi elementari per ciascuna macro-area di intervento prevista dall'indagine ISTAT. I risultati di tale analisi sono riportati di seguito.

Tabella 4.20: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per categoria di utenti - Macro-area di intervento: INTERVENTI E SERVIZI

Obiettivo di servizio	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN) (A)	Utenti (B)	Costo medio per utente C=A/B	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN) D	Utenti E	Costo medio per utente F=D/E
Famiglie e minori	358.486.612	845.295	424,10	341.742.488	851.977	401,12
Disabili	648.366.820	411.231	1.576,65	719.923.206	386.238	1.863,94
Dipendenze	17.788.130	79.465	223,85	12.165.027	59.519	204,39
Anziani	628.300.016	1.050.752	597,95	552.692.060	1.002.197	551,48
Immigrati e nomadi	66.575.785	349.043	190,74	67.290.087	345.636	194,68
Povertà, disagio adulti e senza dimora	137.767.999	356.809	386,11	131.484.609	401.713	327,31

Fonte ISTAT 2010 - 2012

Assistenza

Tabella 4.21: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per categoria di utenti - Macro-area di intervento: STRUTTURE

Obiettivo di servizio	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN) (A)	Utenti (B)	Costo medio per utente C=A/B	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN) D	Utenti E	Costo medio per utente F=D/E
Famiglie e minori	384.949.989	748.930	514,00	369.888.947	701.076	527,60
Disabili	272.618.757	58.163	4.687,15	266.857.139	51.723	5.159,35
Dipendenze	5.639.519	17.385	324,39	2.870.959	15.116	189,93
Anziani	504.399.216	842.027	599,03	492.084.309	665.499	739,42
Immigrati e nomadi	51.315.180	59.226	866,43	48.591.302	37.320	1.302,02
Povert�, disagio adulti e senza dimora	92.853.158	45.073	2.060,06	98.910.262	47.553	2.080,00
Multiutenza	75.532.800	1.840.732	41,03	70.388.211	1.829.194	38,48

Fonte ISTAT 2010 - 2012

Tabella 4.22: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per categoria di utenti - Macro-area di intervento: CONTRIBUTI ECONOMICI

Obiettivo di servizio	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN) (A)	Utenti (B)	Costo medio per utente C=A/B	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN) D	Utenti E	Costo medio per utente F=D/E
Famiglie e minori	501.754.590	407.137	1.232,40	453.056.142	347.416	1.304,07
Disabili	276.913.005	85.311	3.245,92	303.725.891	83.776	3.625,45
Dipendenze	11.195.624	9.931	1.127,34	8.258.706	8.164	1.011,60
Anziani	395.256.716	243.356	1.624,19	343.387.556	190.045	1.806,87
Immigrati e nomadi	28.500.992	38.433	741,58	30.224.773	35.452	852,55
Povert�, disagio adulti e senza dimora	198.788.725	247.249	804,00	158.855.819	213.210	745,07

Fonte ISTAT 2010 - 2012

Appendice A - Assistenza

4.7 APPENDICE A – MAPPATURA DEI SERVIZI ELEMENTARI CLASSIFICABILI PER OBIETTIVI DI SERVIZIO E MACRO-AREA DI INTERVENTO

Servizio elementare	Obiettivo di servizio	Macro livello di servizio	Macro-area di intervento
Area attrezzata per nomadi	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Asili nido	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	ASSISTENZA DOMICILIARE	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	INTERVENTI E SERVIZI
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	ASSISTENZA DOMICILIARE	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	INTERVENTI E SERVIZI
Attività di servizio sociale professionale	PRESA IN CARICO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Attività di sostegno alla genitorialità	PRESA IN CARICO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Attività ricreative, sociali e culturali	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Attività ricreative, sociali e culturali (compresi i soggiorni climatici o termali)	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Buoni spesa o buoni pasto	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Centri di aggregazione/sociali	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Centri diurni	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Centri diurni per le altre categorie del disagio adulti	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Centri diurni per persone con disagio mentale	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Centri diurni per persone senza dimora	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Centri per le famiglie	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Contributi e integrazioni a retta per altre prestazioni semi-residenziali	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi e integrazioni a retta per asili nido	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi e integrazioni a retta per centri diurni	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi e integrazioni a retta per prestazioni semi-residenziali	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi e integrazioni a retta per servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	CONTRIBUTI ECONOMICI

Appendice A - Assistenza

Servizio elementare	Obiettivo di servizio	Macro livello di servizio	Macro-area di intervento
Contributi e integrazioni a rette per altre prestazioni semi-residenziali	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi e integrazioni a rette per centri diurni	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi e integrazioni a rette per prestazioni residenziali	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici a integrazione del reddito familiare	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici a integrazione del reddito familiare (inclusi i contributi per madri sole con figli)	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per alloggio	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per i servizi scolastici	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per il disagio mentale	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per l'accoglienza in famiglia di adulti	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per l'accoglienza in famiglia di anziani	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per l'accoglienza in famiglia di disabili	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per l'affido familiare di minori	PRESA IN CARICO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per l'inserimento lavorativo	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per persone senza dimora	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per servizio trasporto anziani	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per servizio trasporto disabili	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi per servizi alla persona	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Distribuzione beni di prima necessità	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI

Appendice A - Assistenza

Servizio elementare	Obiettivo di servizio	Macro livello di servizio	Macro-area di intervento
Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio	ASSISTENZA DOMICILIARE	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	INTERVENTI E SERVIZI
Dormitori per persone senza fissa dimora	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	STRUTTURE
Intermediazione abitativa e/o assegnazione alloggi	ACCESSO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Interventi per persone senza dimora	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Interventi per tutte le altre categorie del disagio adulti	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Interventi specifici per persone con disagio mentale	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Laboratori	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Ludoteche/laboratori	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Mensa	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Pronto intervento sociale (unità di strada, ecc.)	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Segretariato sociale/Porta unitaria per l'accesso ai servizi	ACCESSO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	STRUTTURE
Servizi di mediazione culturale	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Servizi di pronto intervento per le altre categorie del disagio adulti	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Servizi di pronto intervento per persone senza dimora	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Servizi di prossimità (buonvicinato)	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	INTERVENTI E SERVIZI
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Servizi per l'adozione minori	PRESA IN CARICO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Servizi per l'affido minori	PRESA IN CARICO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Servizi per l'igiene personale	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI

Appendice A - Assistenza

Servizio elementare	Obiettivo di servizio	Macro livello di servizio	Macro-area di intervento
Servizio di accoglienza adulti presso famiglie	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	INTERVENTI E SERVIZI
Servizio di accoglienza anziani presso famiglie	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	INTERVENTI E SERVIZI
Servizio di accoglienza disabili presso famiglie	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	INTERVENTI E SERVIZI
Servizio di mediazione familiare	PRESA IN CARICO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Servizio sociale professionale	PRESA IN CARICO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Servizio sociale professionale (compresa tutela legale minori)	PRESA IN CARICO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Sostegno all'inserimento lavorativo	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Sostegno socio-educativo scolastico	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Sostegno socio-educativo territoriale	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Spese funerarie per cittadini a basso reddito	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Strutture di accoglienza per persone senza dimora	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	STRUTTURE
Strutture residenziali	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	STRUTTURE
Strutture residenziali per le altre categorie del disagio adulti	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	STRUTTURE
Telesoccorso e teleassistenza	ASSISTENZA DOMICILIARE	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	INTERVENTI E SERVIZI
Trasporto sociale	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Voucher, assegno di cura e buono socio-sanitario	ASSISTENZA DOMICILIARE	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	INTERVENTI E SERVIZI

Elaborazione SOSE da fonte ISTAT

4.8 APPENDICE B – IL SISTEMA DI CALCOLO DEI PESI PER L'INDICATORE COMPOSITO DI OUTPUT

L'estrema numerosità delle prestazioni erogate nell'ambito dei servizi sociali (a esclusione del servizio di Asili nido) rende necessaria, ai fini della quantificazione dei livelli di servizio effettivamente erogati nelle singole regioni, l'aggregazione dei singoli micro-servizi in un indicatore composito di output dei servizi sociali.

La profonda eterogeneità dei singoli micro-servizi (si va dalla distribuzione dei pasti ai servizi per l'affido minori) impone che nel processo di aggregazione si utilizzi un sistema di pesi su due livelli: il primo rivolto all'aggregazione delle prestazioni elementari in macro-output, il secondo rivolto all'aggregazione dei macro-output nell'indicatore composito finale dei servizi sociali. È importante sottolineare come l'aggregazione dei micro-output in macro-output possa seguire strade diverse in base al sistema di classificazione dei servizi sociali adottato che, come discusso all'inizio del capitolo, può avvenire per obiettivi di servizio, macro-aree d'intervento e tipologia di utenza (si consideri al riguardo la Tabella 9 riportata nella premessa generale all'inizio del rapporto).

Le informazioni in possesso di SOSE a livello comunale, derivanti dal questionario dei fabbisogni standard FC10U hanno reso possibile la procedura di pesatura di primo livello soltanto dei servizi elementari raccordabili agli obiettivi di servizio; quindi nel caso di classificazioni per aree d'intervento e tipologia di utenza si è proceduto solo all'assegnazione dei pesi di secondo livello.

Gli approcci proposti in letteratura per la definizione dei pesi possono essere raggruppati in due filoni principali: l'**approccio soggettivo** in cui i pesi vengono decisi dagli esperti della materia analizzata come il *Budget Allocation Processes (BAP)* (Jesinghaus in Moldan et al., 1997), l'*Analytic Hierarchy Processes (AHP)* (Forman, 1983, Saaty, 1987), la *Conjoint Analysis (CA)* (Green and Srinivasan, 1978, Hair, 1995, McDaniel and Gates, 1998) e l'**approccio oggettivo** basato su metodi statistici come il *Principal component analysis (PCA)* (Manly, 1994), la *Factor Analysis (FA)* (Thurstone, 1931) l'*Unobserved Components Model (UCM)* (Kaufmann et al., 1999, Kaufmann et al., 2003) e il *Benefit of the Doubt (BoD)* (Melyn et al., 1991).

Nella costruzione dell'indicatore composito di output dei servizi sociali, per entrambi i livelli di pesatura si è deciso di ricorrere a un approccio oggettivo.

In particolare, i pesi di primo livello sono stati individuati con il metodo BoD classico⁵ utilizzando i dati relativi alle prestazioni elementari acquisiti con il questionario FC10U. In prima battuta è stato definito un campione di riferimento eliminando dall'analisi i comuni che presentavano valori anomali, successivamente, a partire dai pesi determinati per ciascun servizio elementare e per ciascuna unità di rilevazione sono stati calcolati dei pesi medi di ogni micro-output all'interno del campione utilizzato. Da ultimo, i pesi medi sono stati normalizzati prendendo a riferimento il micro-output "M55 - Utenti presi in carico nell'anno" che funge, di fatto, da unità di misura. I pesi di primo livello normalizzati sono riportati nella Tabella 4.23 che segue.

⁵ Tale metodo, originariamente proposto per valutare le performance macroeconomiche e recentemente adattato alla teoria degli indicatori (Cherchye et al. (2004), Cherchye et al. (2005), Cherchye et al. (2006)), è attualmente utilizzato a livello internazionale in diverse applicazioni, ad esempio è stato impiegato da Storrie and Bjurek (2000) per le analisi sul mercato europeo del lavoro, da Smith (2002) e Kwon (2003) per la valutazione dei sistemi sanitari nazionali, da Cherchye et al. (2004) per lo studio delle politiche europee di inclusione sociale, da ultimo Mahlberg and Obersteiner (2001) e Despotis (2005) hanno utilizzato questa tecnica di pesatura per la costruzione dello *Human Development Index*.

Appendice B - Assistenza

Tabella 4.23: Pesi dei servizi elementari previsti per il settore sociale dal questionario FC10U, ottenuti attraverso il metodo BoD

Obiettivo di servizio NISIS	Servizio elementare	Peso BoD
ACCESSO	M55 - Utenti presi in carico nell'anno	1
PRESA IN CARICO	M57 - Utenti serviti	0,012
	M58 - di cui disabili	28,006
	M59 - di cui per Servizio sociale professionale	0,012
	M60 - Beneficiari di Contributi e/o voucher per l'affidamento familiare di minori	0,066
PRONTO INTERVENTO SOCIALE	M61 - Utenti fruitori dei servizi di pronto intervento sociale	24,85
	M62 - Pasti erogati dalla mensa sociale	0,208
ASSISTENZA DOMICILIARE	M63 - Utenti serviti	5,846
	M64 - di cui per Servizio di assistenza domiciliare socio	11,228
	M65 - di cui per Servizio di assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	10,929
	M66 - di cui per Telesoccorso e Teleassistenza	8,915
	M67 - di cui per Pasti serviti	12,506
	M68 - Beneficiari di Contributi e/o voucher per l'acquisto di servizi a sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale	8,124
SERVIZI DI PROSSIMITÀ	M69 - Utenti serviti	8,921
	M70 - Beneficiari di Contributi e/o voucher per l'accoglienza di adulti e anziani	15,416
ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	M88 - Utenti serviti	14,02
	M89 - Beneficiari di Contributi e/o voucher per il pagamento di rette relative ai servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	36,054
CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	M90 - Utenti serviti	5,367
	M91 - di cui presso Ludoteche	1,996
	M92 - di cui presso Centri diurni di aggregazione sociale e/o di protezione sociale	2,444
	M93 - di cui presso Centri per le famiglie	4,142
COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	M94 - Beneficiari di Contributi e/o voucher per il pagamento di rette per Centri diurni	19,444
	M100 - di cui presso Presidi comunitari con funzione educativa	59,393
	M101 - di cui presso Presidi comunitari a integrazione socio	8,536
	M102 - di cui presso altri Presidi comunitari	21,801
	M103 - Beneficiari di Contributi e/o voucher per il pagamento di rette per Centri diurni semiresidenziali socio	38,272
	M104 - Beneficiari di Contributi e/o voucher per il pagamento di rette per prestazioni residenziali	33,478
	M95 - Utenti serviti	18,572
	M96 - di cui presso Centri diurni semiresidenziali socio	29,687
	M97 - di cui presso Laboratori protetti, centri occupazionali	43,318
M98 - di cui presso Presidi familiari	32,997	
INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	M99 - di cui presso Presidi comunitari con funzione di accoglienza di emergenza	70,674
	M105 - Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	3,064
	M106 - Utenti serviti dal trasporto sociale	1,986
	M107 - di cui disabili	30,443
	M108 - Utenti fruitori del servizio di mediazione culturale	5,095
	M109 - Utenti fruitori dei servizi di sostegno socio	14,438
	M110 - Piazzole disponibili presso le aree attrezzate per nomadi	0
	M111 - Beneficiari di Contributi e/o voucher per servizio di trasporto e mobilità	15,442
	M112 - Beneficiari di Contributi e/o voucher per l'inserimento lavorativo	19,875
MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	M113 - Utenti fruitori di Contributi economici	7,478
	M114 - di cui Contributi a integrazione e/o sostegno del reddito (buoni spesa e buoni pasto, Contributi economici per i servizi scolastici, prestiti d'onore, ecc.)	7,006
	M115 - di cui Contributi economici per servizi alla persona, per cure o prestazioni sanitarie	11,613
	M116 - di cui Contributi per il sostegno alla locazione	15,415

Fonte SOSE

Appendice B - Assistenza

Per la costruzione dei pesi di secondo livello si è deciso di utilizzare il costo medio nazionale di ogni macro-output, così come rilevato dai dati ISTAT relativi all'Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati, come media sui due anni 2010 e 2012. La **Tabella 4.24** riporta i pesi adoperati nel caso di classificazione per obiettivi di servizio normalizzati sulla base del macro-output "accesso", invece, la **Tabella 4.25** riporta i pesi utilizzati nel caso di classificazione per macro-area d'intervento e tipologia di utenti normalizzati sulla base del macro-output "Interventi per famiglie e minori".

Tabella 4.24: Pesi di secondo livello - classificazione dei servizi sociali per obiettivi di servizio

Obiettivo di servizio	Pesi di secondo livello
ACCESSO	1,00
PRESA IN CARICO	4,23
PRONTO INTERVENTO SOCIALE	5,07
ASSISTENZA DOMICILIARE	28,22
SERVIZI DI PROSSIMITÀ	17,89
ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	46,69
CENTRI DIURNI	6,53
COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	143,55
INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	16,63
MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	12,88
RESIDUALE	10,49

Fonte ISTAT 2010 - 2012

Tabella 4.25: Pesi di secondo livello - classificazione dei servizi sociali per macro-aree d'intervento e tipologia di utenti

	INTERVENTI	STRUTTURE	CONTRIBUTI
FAMIGLIE E MINORI	1,00	1,32	3,76
DISABILI	4,65	12,86	9,04
DIPENDENZE E SALUTE MENTALE	0,51	0,47	2,52
ANZIANI	1,37	1,84	4,50
IMMIGRATI E NOMADI	0,49	3,25	2,13
POVERTÀ, DISAGIO ADULTI E SENZA DIMORA	0,82	5,19	1,86
MULTIUTENZA		0,10	

Fonte ISTAT 2010 - 2012

In conclusione, sono stati definiti cinque indicatori compositi di output dei servizi sociali sulla scorta delle base dati utilizzate e sulla possibilità di poter adoperare o meno i pesi di primo livello. In sintesi, le tipologie di indicatori compositi, distinte in base dati di riferimento e al sistema di pesatura, sono le seguenti:

- tre indicatori compositi costruiti con riferimento alla base dati SOSE/MEF con informazioni disaggregate a livello comunale:
 1. il primo costruito aggregando inizialmente le prestazioni elementari per obiettivi di servizio senza ricorrere a un sistema di pesi di primo livello e procedendo, in seconda istanza, all'aggregazione dei macro-output attraverso il sistema di pesi di secondo livello riportato nella **Tabella 4.24**;
 2. il secondo costruito aggregando in prima battuta le prestazioni elementari per obiettivi di servizio utilizzando il sistema di pesi di primo livello definiti nella **Tabella 4.23** e procedendo, in seconda battuta, all'aggregazione dei macro-output attraverso il sistema di pesi di secondo livello riportato nella **Tabella 4.24**;
 3. il terzo costruito aggregando le prestazioni elementari seguendo la classificazione per aree d'intervento e tipologia di utenti e procedendo all'aggregazione dei macro-output attraverso il sistema di pesi di secondo livello riportato nella **Tabella 4.25**;
- due indicatori compositi costruiti con riferimento alla base dati ISTAT dove le informazioni sono disaggregate a livello provinciale:
 1. il primo costruito aggregando le prestazioni elementari per obiettivi di servizio senza ricorrere a un sistema di pesi di primo livello e andando, poi, ad aggregare i macro-output con il sistema di pesi di secondo livello riportato nella **Tabella 4.24**;

 Appendice B - Assistenza

2. il secondo costruito aggregando le prestazioni elementari seguendo la classificazione per aree d'intervento e tipologia di utenti e procedendo, in seconda battuta, all'aggregazione dei macro-output attraverso il sistema di pesi di secondo livello riportato nella **Tabella 4.25**.

4.8.1 Un approfondimento del metodo del Benefit of the Doubt

Il **BoD** è un'applicazione della *Data Envelopment Analysis (DEA)*, una tecnica non parametrica per l'analisi dell'efficienza di unità produttive.

L'indicatore composito viene inizialmente espresso come somma pesata di q indicatori semplici ($q=1, \dots, Q$) relativi a un benchmark, ovvero definito come rapporto tra le prestazioni effettive di un'unità rispetto al suo benchmark.

$$CI_c = \frac{\sum_{q=1}^Q I_{cq} w_{cq}}{I_{c,q}^*} \quad (4.1)$$

dove I_{cq} è il punteggio normalizzato del q -esimo indicatore semplice ($q=1, \dots, Q$) per l'unità c ($c=1, \dots, C$) e w_{cq} il peso corrispondente.

Quale benchmark bisogna quindi scegliere per ogni singola unità? Il metodo **BoD**, cerca l'unità $I_{c,q}^*$ (o le unità) che presenti il massimo indicatore composito (dati i vincoli sui pesi):

$$I_{c,q}^* = \max_{I_c \in 1 \dots C} \sum_{q=1}^Q I_{cq} w_{cq} \quad (4.2)$$

Si noti che: i) i pesi risultanti sono specifici per ogni unità: differenti set di pesi possono portare a scegliere come unità efficienti differenti unità; ii) il benchmark di riferimento dipende anche esso dal particolare set di pesi scelto e potrebbe quindi non essere unico; iii) gli indicatori elementari dovrebbero essere tutti numericamente comparabili.

Una volta quindi trovato il benchmark di riferimento per ogni unità, il secondo passo riguarda l'assegnazione dei pesi ad ogni unità. Il set ottimo di pesi garantisce a ogni unità associata la migliore posizione possibile rispetto a tutte le altre.

I pesi ottimi sono ottenuti risolvendo il seguente problema:

$$CI_c = \max_{w_{cq}} \frac{\sum_{q=1}^Q I_{cq} w_{cq}}{\max \sum_{q=1}^Q I_{cq} w_{cq}} \quad (4.3)$$

dove i pesi sono posti non negativi.

L'indicatore composito risultante varierà quindi tra zero (la performance più bassa) e 1 (il benchmark).

Questo approccio offre molteplici vantaggi:

- i pesi sono determinati endogenamente dai dati osservati e il benchmark è una combinazione lineare delle migliori performance osservate;
- nessun altro set di pesi diverso da quello individuato è in grado di produrre un indicatore composito più elevato⁶, per cui l'indicatore composito che si ottiene attraverso l'approccio **BoD** rappresenta il limite massimo tra tutti gli indicatori ottenibili a partire dagli indicatori elementari.

Gli svantaggi principali del metodo **BoD**, direttamente collegati alla formulazione **DEA**, invece, sono: la mancanza di robustezza rispetto a dati anomali, possibile molteplicità delle soluzioni e la perfetta compensabilità tra gli indicatori/output.

Per ovviare ai problemi di perfetta compensabilità sono stati proposti metodi di penalizzazione sugli indicatori semplici: ad esempio **Vidoli and Mazziotta (2013)** hanno suggerito di integrare l'idea presentata da

⁶ Da cui il nome del metodo "Beneficio del Dubbio", per sottolineare che i pesi individuati sono approssimativamente sul limite superiore dei pesi "veri" del problema.